

Istituto Comprensivo Marymount Roma

Venerdì 16 sabato 17 ottobre 2015

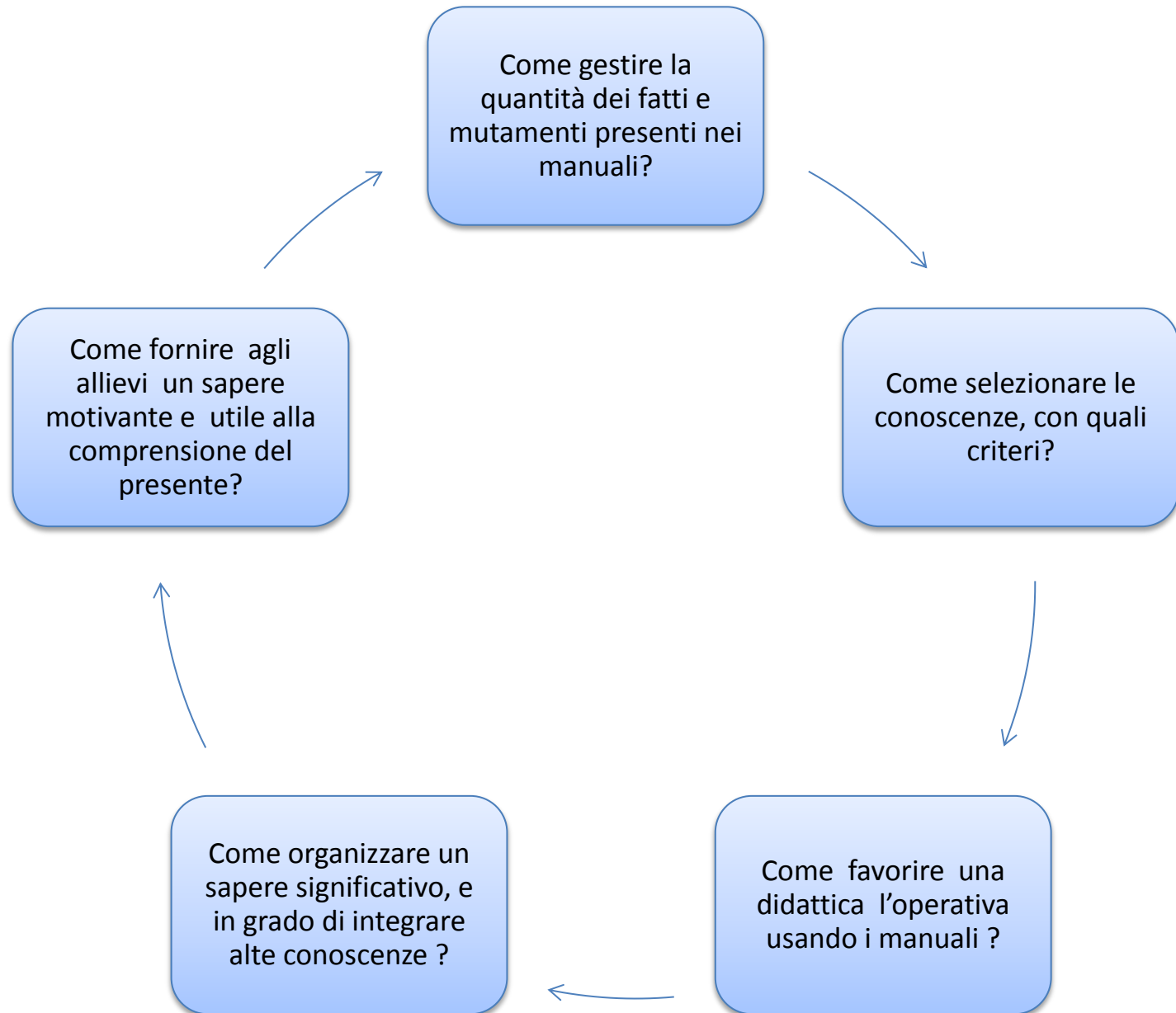
La storia nella scuola secondaria di I grado

*insegnare a studiare contesti, qdc, processi di
trasformazione.*

Insegnare le abilità all'uso delle fonti

Maria Teresa Rabitti
Libera Università di Bolzano
Segreteria Clio '92

Problemi dell'insegnamento nella scuola secondaria I°



L'allievo ha difficoltà a ..

comprendere i manuali

**mettere in relazione le
conoscenze**

**memorizzare la
successione cronologica**

**ripetere per la scarsa
abilità linguistica**

**dare senso alle conoscenze
storiche**



Necessità di una mediazione didattica forte

Promozione di abilità



Promozione di competenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine scuola secondaria di I grado (2012)

L'alunno

- Comprende aspetti, processi, avvenimenti della storia italiana dalle forme di insediamento e potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea, medievale moderna, contemporanea, anche con aperture e confronti con il mondo antico
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale alla globalizzazione
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente

Cosa intendere per processi di trasformazione

Il concetto storiografico è composto da due concetti: processo e trasformazione

processo: una concatenazione di fatti e fenomeni che hanno come esito una trasformazione



trasformazione: mutamento che investe una serie di aspetti della vita di una popolazione, di una civiltà

Il processo di trasformazione riguarda

mutamenti di grande spessore che incidono in profondità

ampie aree e consistenti masse di uomini

si svolge in un lungo periodo: è di lunga durata

deve essere compreso tra un inizio e una fine

Come agiscono gli storici

- 
- prendiamo in esame due opere di storici contemporanei: Pierre Chaunu e E. M. Cipolla
 - rintracciamo in esse i processi di trasformazione indicati dagli storici
 - analizziamo come hanno proceduto nel costruire la conoscenza
 - ricaviamo, semplificando, un modello didattico applicabile per riorganizzare il sapere manualistico



Pierre Chaunu, *Espansione europea dal XIII al XV sec. , e
La conquista e l'esplorazione dei nuovi mondi (XVI secolo)*
Mursia 1979



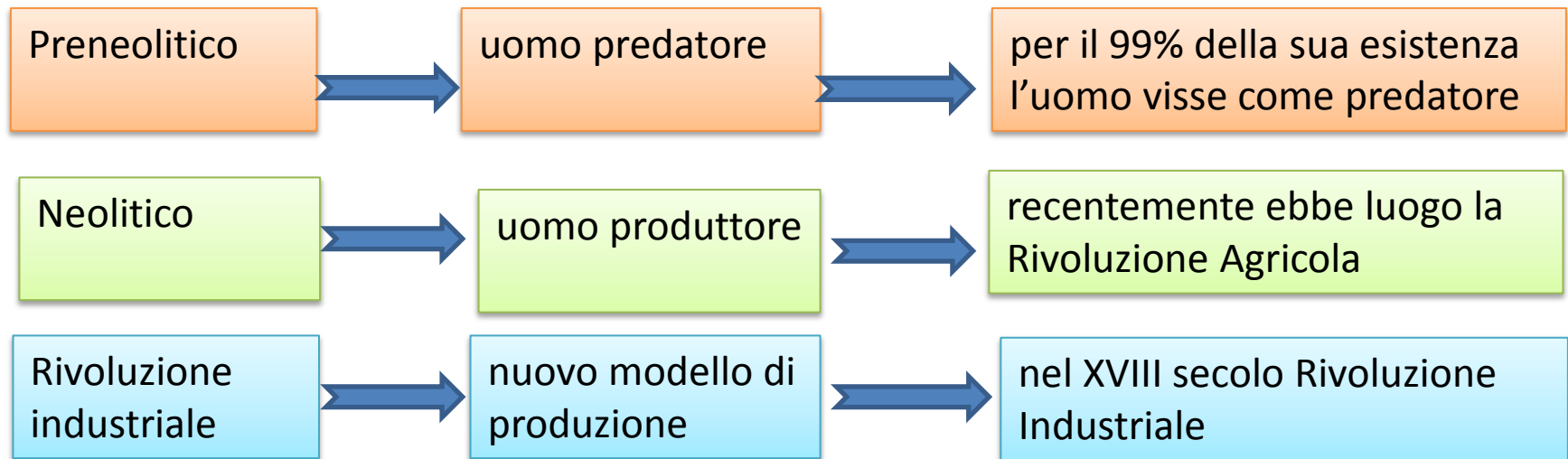
Lo storico ha proceduto così

- ha tematizzato una trasformazione significativa per la storia dell'Umanità, un processo avvenuto in un lungo tempo: dall'espansione alla conquista europea
- ha motivato il perché della scelta
- ha problematizzato: quali conoscenze geografiche, scientifiche, tecnologiche hanno permesso\ favorito la trasformazione? Per rispondere
- ha descritto la situazione iniziale dell'Europa e del mondo nel XIII- XIV sec. prima che iniziasse il processo di trasformazione
- ha collocato\indicato la fine del processo nel XVI sec. e ha descritto il mondo e l'Europa alla fine della trasformazione
- ha suddiviso il lungo periodo di riferimento in sotto periodi
- ha narrato i fatti significativi accaduti nei vari periodi indicati
- dalla descrizione e narrazione dei fatti ha fatto emergere la spiegazione della trasformazione tematizzata

Problemi che l'umanità oggi deve affrontare»:

1. l'incremento demografico
2. il bisogno di risorse energetiche
3. la diffusione del sapere tecnico e il ruolo dell'istruzione

La storia dell'umanità dall'Homo Sapiens a oggi può essere suddivisa in tre grandi periodi scanditi da importanti trasformazioni (Rivoluzioni !!)



Le trasformazioni sono analizzate prendendo in esame il tema delle fonti energetiche, della produzione e consumo, della natalità , mortalità , quantità di popolazione

La storia proposta dai manuali

- non è strutturata per processi di trasformazione
- non è organizzata attorno a rilevanze tematiche: ogni tema è importante come quello che segue o precede
- è prevalentemente narrata in modo lineare cronologico
- la relazione tra i fatti narrati, essendo prevalentemente cronologica, resta superficiale, non acquisisce significato\senso, non spiega
- mancano i riferimenti ai contesti mondiali

Proposta metodologica Clio

1. Usare il manuale e riorganizzare il sapere per costruire contesti, quadri di civiltà e processi di trasformazione

2. Integrare il manuale con altri testi storiografici e strumenti quali: carte geostoriche , immagini, schemi, grafici temporali, mappe.

Dall'analisi di testi storiografici al modello didattico

Tematizzazione

Conoscenza della situazione
iniziale del processo

Conoscenza della situazione
finale del processo

Confronto e rilevazione di
mutamenti e permanenze

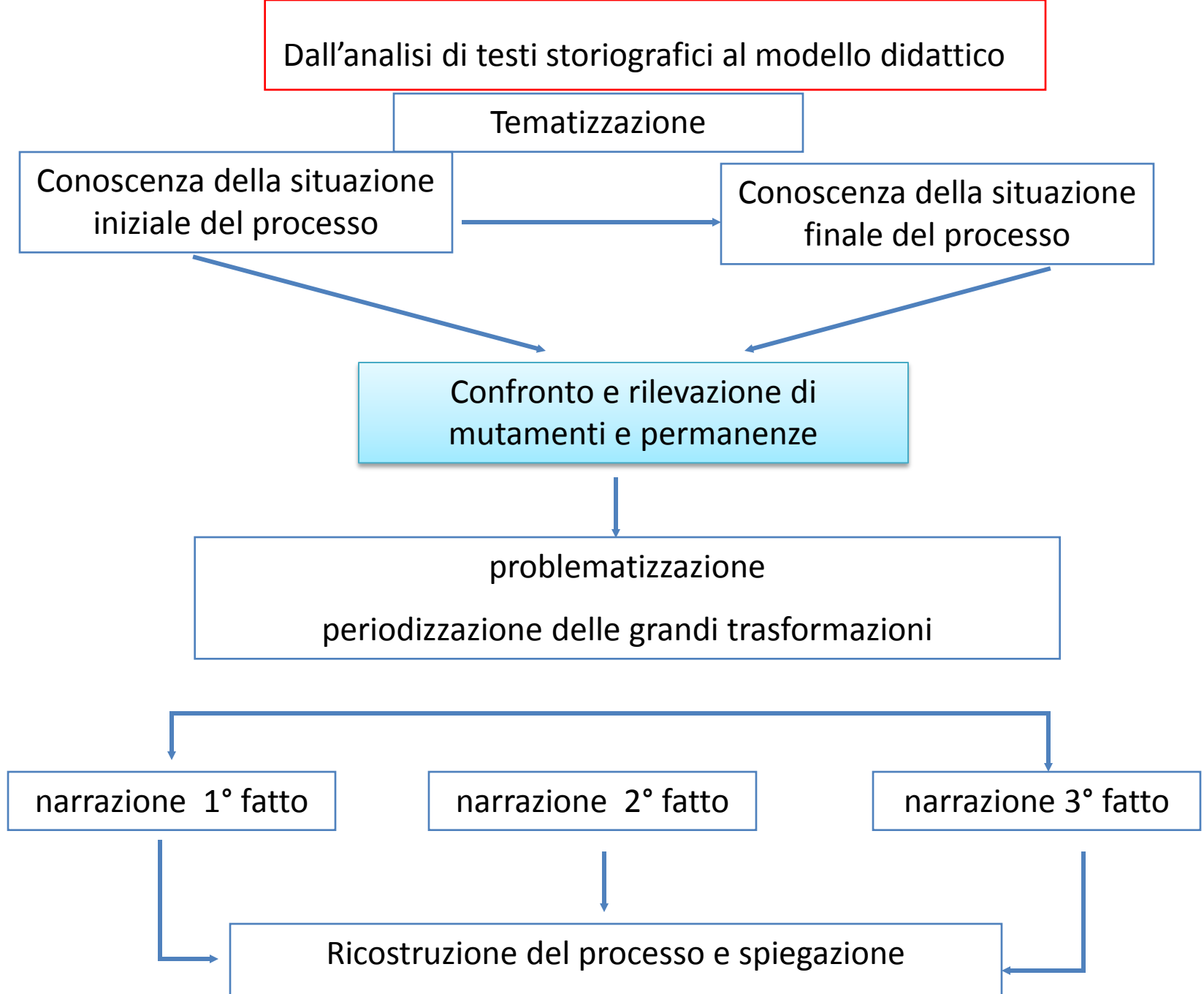
problematizzazione
periodizzazione delle grandi trasformazioni

narrazione 1° fatto

narrazione 2° fatto

narrazione 3° fatto

Ricostruzione del processo e spiegazione



Procedimento didattico

Individuo il problema nella realtà contemporanea e sondo le
preconoscenze degli allievi

Definisco il Tema - spazio e tempo
(la trasformazione da prendere in esame: dove, in che periodo)

Come è la situazione in
quel periodo, in quello
spazio scelto, prima
della trasformazione

Come è la situazione in
quello stesso spazio e
periodo dopo il processo

Descrivo la situazione
iniziale: la
rappresentazione
fotografica in quel
determinato momento

Descrivo la situazione
finale: la
rappresentazione
fotografica in quel
determinato momento

confronto \ rilievo mutamenti e permanenze

Confronto e rilevamento mutamenti e permanenze



Esplicito i problemi nati dal confronto,
individuo i fatti accaduti e li organizzo in sequenze
temporali \periodizzo



narro 1° fatto



narro 2° fatto



narro 3° fatto



Ricostruisco il processo e ottengo la spiegazione

Problematizzazione

Quali fatti sono accaduti a livello locale o nazionale o europeo o mondiale , che hanno favorito il cambiamento ? Quando, in quali fasi ?
Quali soggetti hanno agito ? quali fattori

Periodizzazione

è la divisione della sequenza dei fatti in segmenti temporali che vengono distinti da caratteristiche proprie.
La sua funzione è di far conoscere in breve l'andamento dei fatti e di dare la base per orientarsi nelle lunghe ricostruzioni

Ricostruzione del processo

È la narrazione dei fatti principali evidenziati nei vari periodi e organizzati in un testo che tenga conto della successione e della contemporaneità e delle durate dei fatti.
Il testo deve dare una prima spiegazione della trasformazione .
La ricostruzione dei fatti è il modo elementare di spiegare l'avvenuta trasformazione

Esempi di processi di trasformazione

La cristianizzazione dell'impero romano

La trasformazione da una società pagana ad una prevalentemente cristiana
I-IV sec in Europa

La formazione dell'Europa

La trasformazione politica dell' Europa
dall'Impero Romano (III sec) alla costituzione del Sacro Romano Impero IX sec

**Tema
definito e
presentato**

**Rilevanza
del tema**

**Relazione tra
presente e
passato**

STORIA

LA CIVILTÀ ROMANA DIVENTA CRISTIANA DAL I AL IV SECOLO D.C.

Nei primi anni dell'Impero romano, non c'era nel mondo nemmeno un cristiano. Trecento anni dopo, tutto l'Impero era cristiano. Milioni di persone e gli stessi imperatori si dichiaravano seguaci di Cristo. In questi tre secoli, sulle strade dell'Impero romano dall'Oriente fino a Roma, viaggiavano predicatori che diffondevano la nuova religione, il Cristianesimo e gli insegnamenti di Cristo. Le piccole comunità di cristiani divennero organizzate e numerosissime. Il Cristianesimo, prima perseguitato, divenne l'unica religione dell'Impero.

*Cristo tra gli apostoli,
raffigurato in un mosaico
di S. Lorenzo Maggiore,
a Milano.*



*Le zone rosse indicano
le aree di diffusione
del Cristianesimo
oggi nel mondo.*



CHE COSA SAI

- ▷ Riconosci sulla carta i continenti dove il Cristianesimo è maggiormente presente. Quali religioni praticano i tuoi compagni?

- ▷ La religione più praticata nella tua classe è

- ▷ La parola Cristianesimo deriva da Cristo. Che cosa sai della vita di Gesù Cristo? Racconta qualche episodio o fai un disegno sul quaderno. Quali sono i principali riti cristiani che conosci?

CHE COSA IMPARERAI

- ▷ Nelle pagine seguenti scoprirai:
• dove, come e per opera di chi il Cristianesimo nacque o si diffuse;
• come vissero i cristiani nell'Impero romano;
• quali trasformazioni si verificarono nell'Impero e nel Cristianesimo tra il I e il IV secolo d.C.
- ▷ Ti porrai domande sui motivi di queste trasformazioni e imparerai a ricostruire i fatti che diedero origine a questi cambiamenti.
- ▷ Imparerai come il mondo romano, dopo il IV secolo, non fu più lo stesso, ma cambiò completamente rispetto ai secoli precedenti.

Situazione iniziale

1° modulo

Cura delle informazioni

Carte geostoriche integrate

LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE

I SECOLO D.C.

CHI, DOVE, QUANDO

Parole

DELLA STORIA

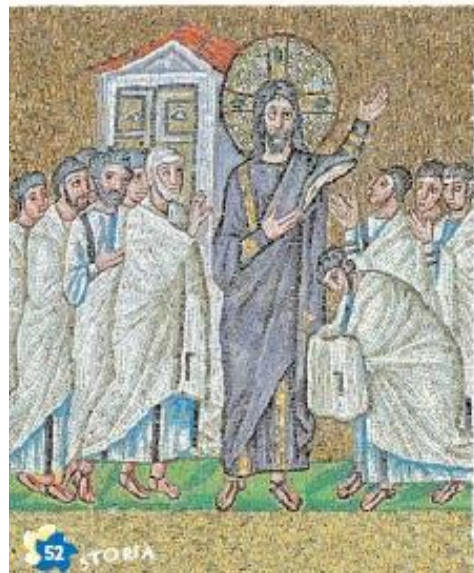
Apostoli: significa "invitati". Erano i dodici discepoli di Cristo. In seguito furono chiamati così anche tutti quelli che andavano per il mondo a predicare gli insegnamenti di Cristo.

Nel I secolo d.C. l'impero romano si estendeva nell'Europa settentrionale e centrale e in tutto il Mediterraneo. I popoli che facevano parte dell'impero romano erano politeisti. Solo in Palestina, una provincia dell'impero, il popolo ebraico adorava un unico Dio e seguiva gli insegnamenti di Mosè e dei profeti, le cui storie erano scritte nel libro considerato sacro: la Bibbia. Gli Ebrei attendevano un Messia, un uomo inviato da Dio, che avrebbe liberato il popolo da ogni oppressione e dalle ingiustizie. Tra gli Ebrei nacque e crebbe Gesù Cristo: sosteneva di essere il Messia, figlio di Dio, venuto non a cancellare l'antica legge ebraica, ma a completarla con nuovi insegnamenti. Gesù Cristo sosteneva che gli umili e gli oppressi avrebbero ottenuto giustizia e salvezza nel regno dei cieli.

Cristo continuò con la sua predicazione alcuni Ebrei e 12 divennero suoi discepoli e **apostoli**. Dopo la morte di Gesù, gli apostoli cominciarono a diffondere i suoi insegnamenti in tutte le terre dell'impero. Molti furono quelli che si convertirono: tra essi Paolo di Tarso, dapprima nemico e persecutore dei cristiani, si convertì e predicò nelle principali città del Medio Oriente, in Grecia e a Roma.

Alla fine del I secolo, i cristiani erano diventati alcune migliaia ed erano riuniti in piccole comunità soprattutto nelle grandi città sulle coste del Mediterraneo. La nuova religione, chiamata "cristiana", si diffuse grazie ai collegamenti assicurati dalla navigazione e dalle principali e numerose strade di comunicazione che attraversavano l'impero.

Il mosaico rappresenta Gesù e gli apostoli.



Osservo E STUDIO

Ritraccia sulla carta i viaggi di Paolo di Tarso, individua le zone dove si sono formate le prime comunità cristiane e fai un elenco sul quaderno.



Uso LE FONTI

Gesù visse a Nazaret, una città della Palestina. A circa 30 anni cominciò a predicare come un profeta e a essere seguito da folle di persone. Gesù insegnava che Dio era come un padre per ogni uomo e che per questo tutti dovevano sentirsi uguali e fratelli.

Le sue idee furono considerate pericolose per la pace e la tranquillità della Palestina dai sacerdoti ebrei e dal governatore romano.

Gesù fu ritenuto un ribelle e condannato a morte per crocifissione quando aveva circa 33 anni.

Ci sono alcuni scritti non cristiani che parlano di Gesù:

1. "Prima della festa di Pasqua, Gesù fu appeso alla croce perché avrebbe praticato la magia e sedotto Israele". (Talmud, raccolta di tradizioni ebraiche);
2. "A quel tempo visse Gesù, uomo santo, che fece cose meravigliose, insegnò agli uomini [...] e fu seguito da molti ebrei e da molti greci. Egli era il Messia". (Giuseppe Flavio, storico ebreo);
3. "Cristo era stato condannato sotto l'impero di Tiberio dal procuratore Poncio Pilato". (Tacito, storico romano).

Dalle fonti scritte si capisce che Gesù:

- ☐ è un personaggio inventato.
- ☐ è un personaggio storico.

Paolo di Tarso in un antico mosaico. Una volta convertitosi al Cristianesimo, dedicò tutta la vita a diffondere la nuova religione.

Situazione finale

2° modulo

contesto

i. mattozzi, la didattica dei processi di i



LA CIVILTÀ ROMANO-CRISTIANA NEL IV SECOLO D.C.

CHI, DOVE, QUANDO

Il IV secolo fu un periodo di grandi cambiamenti e di novità. Gli imperatori provenivano dall'esercito e amavano farsi ritrarre con l'armatura e non più con la toga dei senatori. Gli imperatori nominavano i più ricchi proprietari terrieri locali governatori e senatori nelle province: nel corso del secolo la maggior parte dei senatori non aveva mai visto Roma e parlava il latino dialettale delle province dove erano nati. I funzionari imperiali erano arricchiti ex soldati, stipendiati e fedeli all'imperatore. Nel IV secolo i legami tra il potere centrale, cioè l'impero, e le province diventarono meno diretti e l'organizzazione centrale meno efficiente. I poveri, non più protetti dall'impero, diventarono sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. I poveri trovarono protezione nella Chiesa cristiana, che praticava l'elemosina e la solidarietà verso i bisognosi. Quasi tutti gli imperatori si convertirono al Cristianesimo e, alla fine del secolo, il Cristianesimo era diventato l'unica religione ammessa dallo Stato.

COME VIVEVANO

Ville e villaggi

Nel IV secolo la popolazione nelle piccole città delle province viveva in maggioranza in condizioni di povertà. Le tasse che i cittadini dovevano pagare erano sempre più elevate. Lo Stato infatti doveva sostenere altissime spese militari, perché gli eserciti erano impegnati a difendere i territori dell'impero dai popoli nomadi provenienti dal Nord Europa e da Oriente. I commerci e le attività artigianali erano in crisi, la vita nelle città era molto difficile. I cittadini spesso si ribellavano all'autorità dell'imperatore, esasperati per la mancanza di cibo e per le tasse. In città abitavano poche migliaia di persone. Infatti molti avevano abbandonato le città ormai in rovina e si erano trasferiti nelle campagne nelle ville dei ricchi proprietari terrieri. Le **ville** erano grandi aziende agricole comprendenti la casa lussuosa del padrone, magazzini, frantoi, cantine, forni e forcelli. La terra veniva lavorata da **coloni** e da **schiavi**. I coloni erano lavoratori liberi, ma le loro condizioni di vita erano molto simili a quelle degli schiavi.



Coloni al lavoro in una villa romana.

1. Produzione del poster o cartellone e di un testo

2. Comparazione tra i due stati di cose: iniziale e finale

Proposta di attività laboratoriale di uso delle conoscenze

3. Individuazione di mutamenti e permanenze

4. Formulazione di questioni storiche



HO IMPARATO

CHE...



Civiltà a confronto

Nelle pagine precedenti hai conosciuto come nacque e si diffuse il Cristianesimo nel I secolo e quale era la situazione dell'Impero e dei cristiani tre secoli dopo.

- 1 Trasforma in un poster (o mappa) il testo che hai studiato sulla civiltà romano-cristiana nel IV secolo d.C.
- 2 Con l'aiuto del poster riassumi in un breve testo le caratteristiche della civiltà romano-cristiana nel IV secolo d.C. Poi esponi a voce.
- 3 Fai il confronto tra la situazione dei cristiani nel I e nel IV secolo d.C. Segna con il simbolo $\neq$ le differenze, con $=$ le somiglianze tra i due periodi.

	CRISTIANI NEL I SECOLO D.C.	CRISTIANI NEL IV SECOLO D.C.	SOMIGLIANZE E DIFFERENZE
Quanti erano			
Dove erano presenti			
Come erano organizzati			
In che cosa credevano			
Dove praticavano i culti			
Come era considerato il Cristianesimo			

• Qual è la differenza più significativa? Quali aspetti rimangono uguali?

ALCUNE DOMANDE

Come hai capito dal confronto, il Cristianesimo, da religione seguita da gruppi di perseguitati, diventò l'unica religione di tutti gli abitanti dell'Impero, l'unica religione ammessa nello Stato romano. Fu una trasformazione che modificò la vita di milioni di uomini.

- Che cosa successe in questi secoli? • Chi e che cosa favorì la diffusione del Cristianesimo?
- Quali situazioni indebolirono l'Impero e rafforzarono la Chiesa? • Che cosa fecero i cristiani e che cosa fece l'Impero?

I FATTI accaduti tra il I e il IV secolo ti permetteranno, nelle prossime pagine, di rispondere a queste domande e perciò di capire questi grandi cambiamenti.

Ricostruzione di fatti allo scopo di dare una prima spiegazione

3° modulo

Carte geostoriche funzionali

I FATTI SPIEGANO I CAMBIAMENTI

Come hai studiato, il Cristianesimo praticato all'inizio da piccole comunità è diventato la religione di tutti i Romani. La società si è trasformata, sono cambiati il modo di vedere il mondo, i luoghi di culto, i valori. Questa trasformazione non è avvenuta all'improvviso, ma è stato un processo durato quattro secoli. In questo lungo periodo sono accaduti tanti fatti che ti spiegano questi profondi cambiamenti. Ripercorriamoli insieme.

Osservo E STUDIO

- Leggi la carta. Le comunità cristiane dell'I e II secolo erano presenti in



Le comunità cristiane nel I e II secolo d.C.

Osservo E STUDIO

- Leggi la carta. Le comunità cristiane del III secolo erano presenti in



Le comunità cristiane nel III secolo d.C.

I FATTI

I e II secolo d.C.

Per tutto il I e il II secolo d.C. i cristiani erano ancora pochi ed erano organizzati in piccole comunità. Spesso venivano accusati di creare disordine e condannati a morte.

Subirono persecuzioni per volere di diversi imperatori: nel 95 per ordine dell'imperatore Domiziano, dal 140 circa al 160 per ordine degli imperatori Antonini, dal 161 al 180 per ordine dell'imperatore Marco Aurelio. Tra una persecuzione e l'altra, però, i cristiani diventavano più numerosi e organizzati intorno alla figura del vescovo.

III secolo d.C.

Nel III secolo d.C. le numerosissime comunità cristiane, riunite in un'unica Chiesa, erano presenti nelle campagne e nelle città. L'imperatore Settimio Severo, per impedire lo sviluppo della Chiesa, nel 202 emanò un editto in cui proibiva agli ebrei e ai cristiani di praticare e diffondere la loro religione.

Altri imperatori perseguitarono i cristiani ma, nonostante queste difficoltà, il Cristianesimo continuò a diffondersi. Alla fine del secolo il Cristianesimo era ormai diventata una religione di massa: i cristiani erano circa 7 milioni, cioè il 30% circa dell'intera popolazione dell'impero: 2 milioni in Occidente e 5 milioni in Oriente.

IV secolo d.C.

L'impero romano era diventato troppo ampio per essere governato e protetto dalle scorrerie e dalle razzie dei barbari lungo i confini. Nel 286 Diocleziano divise l'impero in due parti: l'impero romano d'Occidente e l'impero romano d'Oriente. A capo di ogni impero c'era un imperatore. Nel 302 Diocleziano perseguitò crudelmente per l'ultima volta i cristiani in Occidente. Nel 313 l'imperatore d'Oriente Costantino e l'imperatore d'Occidente Licinio firmarono un editto che concedeva a tutti i sudditi la libertà di praticare la religione prescelta. Da quel momento i cristiani non dovettero più nascondersi. Anche Costantino si convertì al Cristianesimo, che divenne la religione più importante in tutto l'impero. Nel 380 l'imperatore Teodosio stabilì con un editto che il Cristianesimo era l'unica religione ammessa nell'impero e perseguì le religioni pagane.

Osservo E STUDIO

- Osserva la cartina a fianco e quella a pag. 57. Evidenzia i confini dei due imperi romani. Quale dei due era più esteso? Dove era più diffuso il Cristianesimo nel IV secolo?



Le comunità cristiane nel IV secolo d.C.

Uso LE FONTI

- L'editto di Costantino del 313 diceva:
"Abbiamo deciso di annullare tutte le restrizioni a proposito dei cristiani, affinché possano praticare la religione liberamente e senza essere molestati".
L'imperatore cristiano Teodosio nel 391 emise un editto nel quale era scritto:
"Nessuno, sotto pena di punitori, si contenga con delle vittime, sacrifici animali innocenti, frequentare i santuari e adorare statue (degli dei)".
- Costantino favorisce i
 - Teodosio minaccia i
- Cancella il errore.
- Durante il IV secolo, la situazione dei Cristiani cambiò in modo rilevante/rimase simile ai tempi precedenti.
 - Le fonti che hai usato sono scritte/materiali, e sono documenti privati/pubblici.



Busto dell'imperatore Costantino.

Sussidiari e manuali

Cristianesimo e impero romano I-IV sec.

Il manuale racconta i fatti accaduti dal I al IV secolo in modo cronologico –lineare e senza una distinzione tematica:

- presenta l'organizzazione dell'impero di Augusto,
- racconta della nascita di Cristo e della sua predicazione in Palestina
- della predicazione degli apostoli, della diaspora degli ebrei.

Nello stesso capitolo tratta della successione degli imperatori, delle loro imprese militari, della crisi monetaria, delle persecuzioni dei primi cristiani, del diffondersi delle prime comunità cristiane

Nel IV sec. presenta la figura dell'imperatore Costantino della sua conversione, e della fine delle persecuzioni .

Prosegue con la descrizione della potenza della Chiesa organizzata e dell'editto di Teodosio .

I fatti narrati non sono in relazione , sono dispersi nel testo e per cogliere la trasformazione religiosa e sociale dell'impero , bisogna ricomporli in un discorso ben tematizzato e organizzato per periodi

Processo di trasformazione e contesto

La formazione dell'Europa

La trasformazione politica in Europa
dall'Impero Romano (IV sec) alla
costituzione del Sacro Romano
Impero IX sec

Preconoscenze: conversazione iniziale per creare motivazione

Che cosa sai dell'Europa attuale?

- La sigla UE significa: 1. l'unione dei Paesi mondiali produttori di petrolio 2. l'unione economica e monetaria di 27 Paesi europei 3. l'unione politica di 8 Paesi europei
- Elenca gli stati che conosci far parte dell'Unione Europea
- Quali stati hanno in comune la moneta?
- Conosci almeno uno stato che fa parte dell'U E e non ha adottato l'euro?
- Sai definire i confini geografici dell'Europa?
- La maggioranza degli stati europei quali forme politiche organizzative si è data?
- Quali forme istituzionali sono invece presenti in minor numero?
- Quali termini descrivono meglio, secondo te, il tipo di economia del continente europeo?
- Economia: † di mercato di sussistenza † agricola † industriale
- Quali sono i principali ceppi linguistici presenti in Europa?
- Quando cominciò a formarsi il nucleo iniziale della UE ? 1. nel Medioevo 2. nell'età moderna 3. nel XX secolo

La posizione della storiografia contemporanea

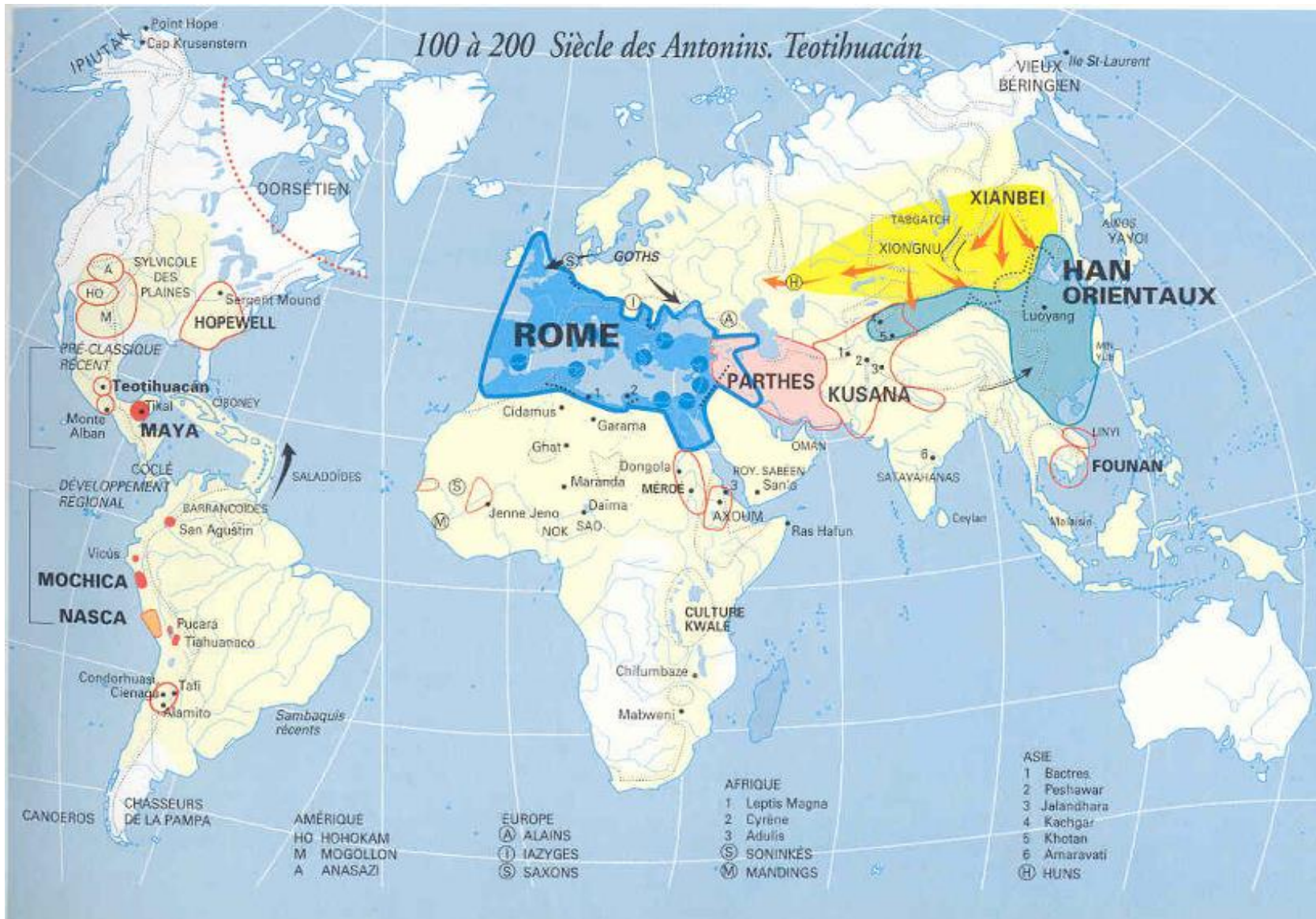
Oggi che i popoli del nostro continente, usciti dal vicolo cieco in cui li avevano sospinti le ideologie nazionaliste, sembrano avviati all'integrazione in un'Europa sovranazionale, l'immagine escogitata dal poeta di Paderborn (*Carlo Magno come il "rex pater Europae",*) suona sorprendentemente attuale. Giacché è con Carlo Magno che per la prima volta si costituisce in Europa uno spazio politico unitario, che va da Amburgo a Benevento, da Vienna a Barcellona, il cui asse commerciale sono il Reno e i porti del mare del Nord; uno spazio cioè, profondamente diverso da quello dell'impero romano, che aveva al centro il Mediterraneo, e contava fra le sue regioni più ricche e civilizzate il Nordafrica e l'Asia Minore. [...] E' "l'impero di Carlo Magno che ha dato forma per la prima volta a ciò che noi chiamiamo Europa" (*Lucien Febvre*). In Barbero A., *Carlo Magno. Un padre dell'Europa*, Edizioni Laterza. Roma-Bari, 2007, pagg. 3-6, 127

Sia chiaro: ogni generazione di storici si costruisce la propria immagine del passato, [...]. Oggi, una molteplicità di segnali ci induce a pensare che proprio nell'età carolingia si siano poste le basi della rinascita demografica ed economica divenuta poi manifesta intorno al Mille, e da cui nasce con tutta la sua prorompente vitalità, l'Europa moderna [...]. Lo stato attuale della ricerca ci autorizza a riprendere l'espressione usata dodici secoli fa dall'anonimo poeta, e a parlare di Carlo Magno come di un padre dell'Europa [...].

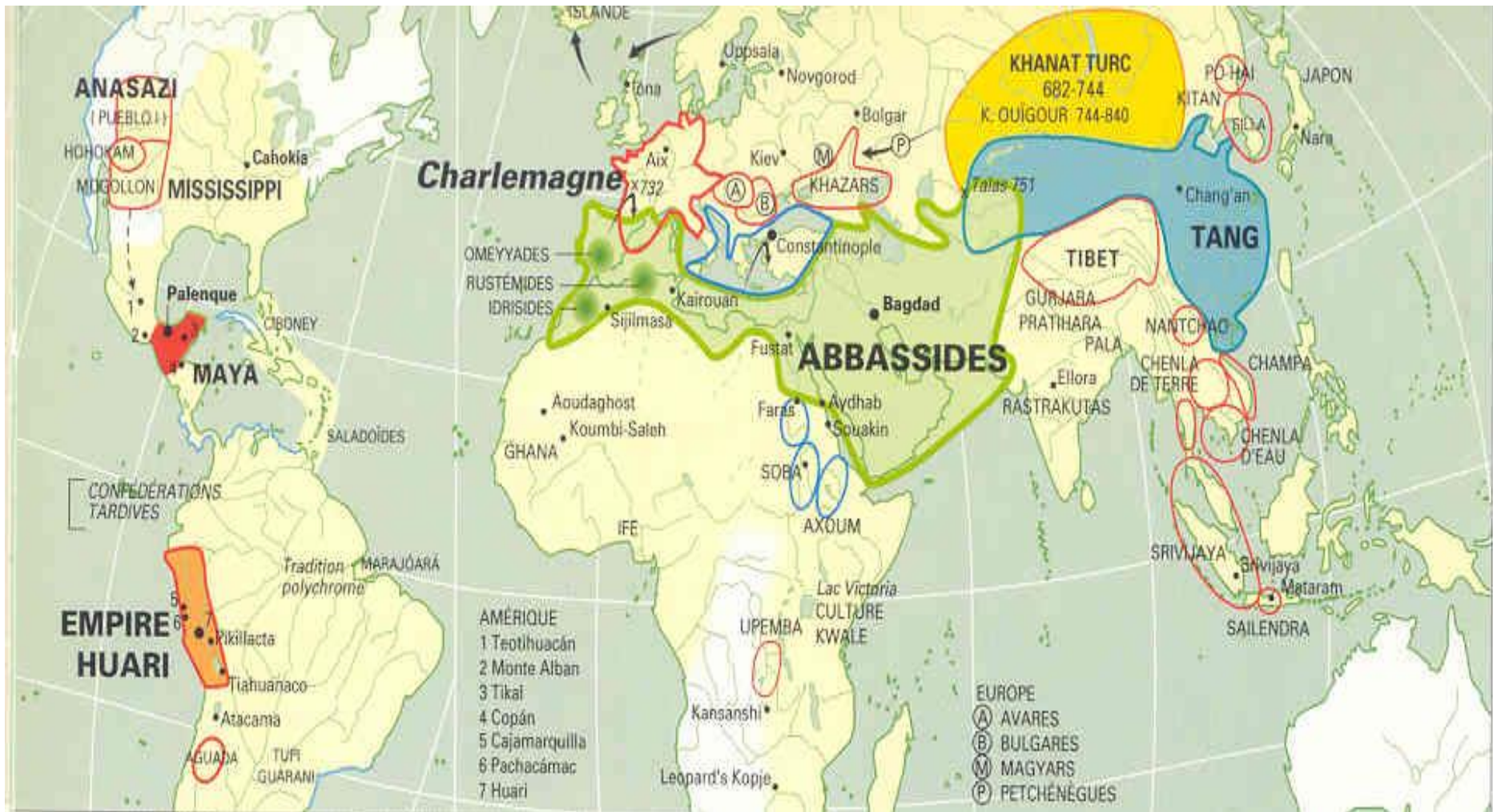
Un'Europa (attuale, n.d.a.) di cui la Francia e la Germania sono i partner principali, e in cui l'Italia padana è più integrata del Mezzogiorno, la Catalogna più del resto della Spagna, mentre la Gran Bretagna continua ad esserle in qualche misura estranea. Questa Europa nordica e continentale, latino-germanica per cultura, ma diffidente verso le regioni mediterranee e quasi del tutto dimentica di quelle greco-slave dell'Est, è un lascito di Carlo Magno; e non è affatto un caso che ancor oggi il cuore e il cervello dell'Unione battano a Bruxelles, a Strasburgo, a Maastricht, nel cuore dell'antico paese franco

Contesto politico mondiale nel III sec d.C

prima dell'inizio della trasformazione: massima espansione di Roma



Contesto politico mondiale nel IX secolo d. C. al termine della trasformazione



J Bertin Atlas Historique Universel, Genève, Suisse 1997

Descrivi la situazione del mondo nel III e IX sec.
confronta le carte tematiche

Aree da confrontare	<u>Quali mutamenti</u>	<u>Quali permanenze</u>	Considera zioni
In Europa e nel Mediterraneo			
In Asia orientale			
In Asia centrale			
Nelle Americhe			

Cap. 2 Occidente e Oriente diversi e divisi

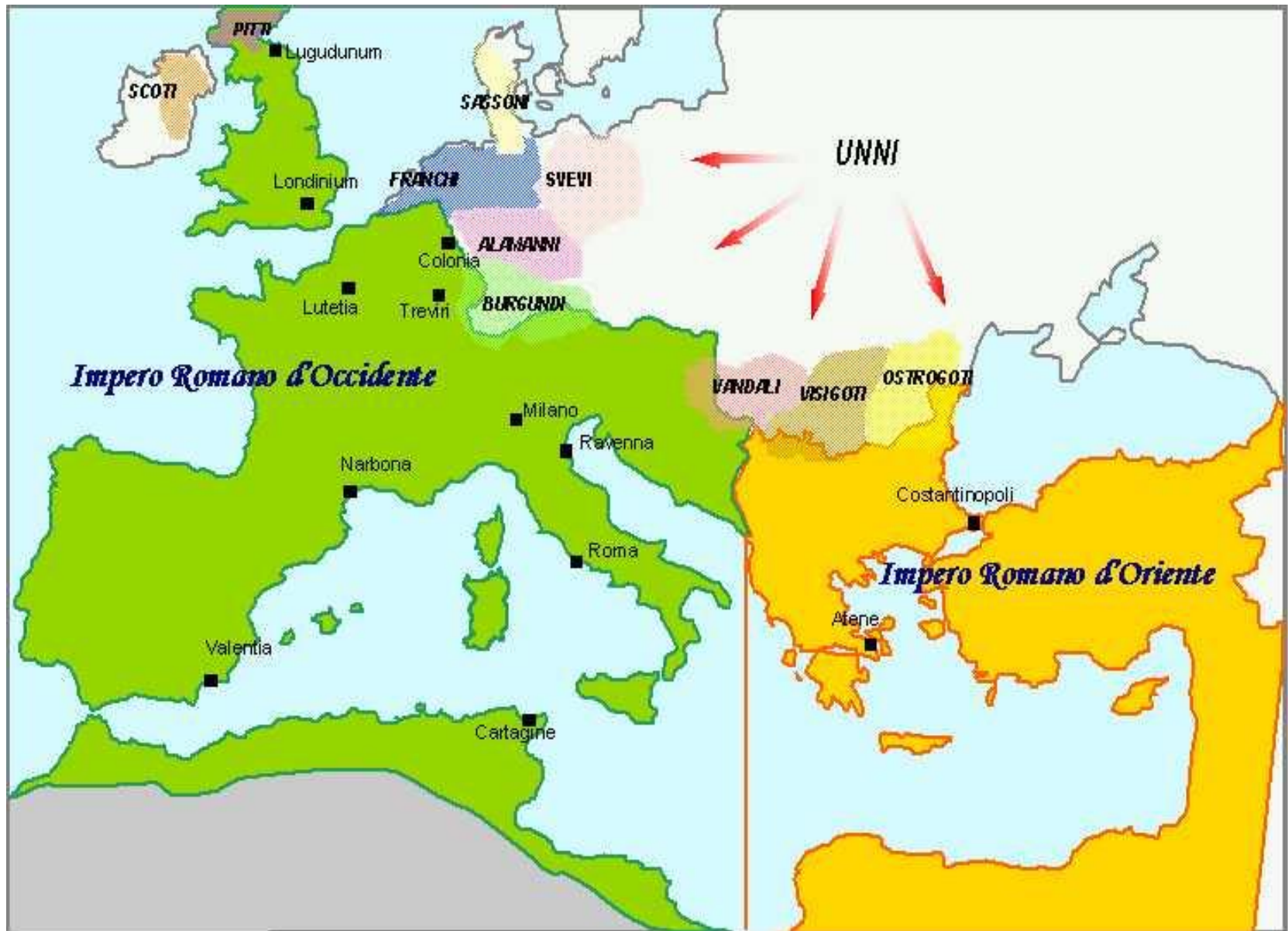
(I “barbari” invadono l’Impero / La caduta dell’impero d’Occidente/ L’impero romano d’Oriente o impero bizantino / Costantinopoli , “la nuova Roma”)

Cap. 3 L’Europa occidentale nei primi secoli dell’Alto Medioevo (L’Italia invasa e divisa: Ostrogoti e Longobardi)

Cap. 4 Nasce un nuovo impero cristiano ed europeo. (Il regno dei Franchi ha l’appoggio della Chiesa / L’organizzazione del Sacro Romano Impero pag 44- 84)

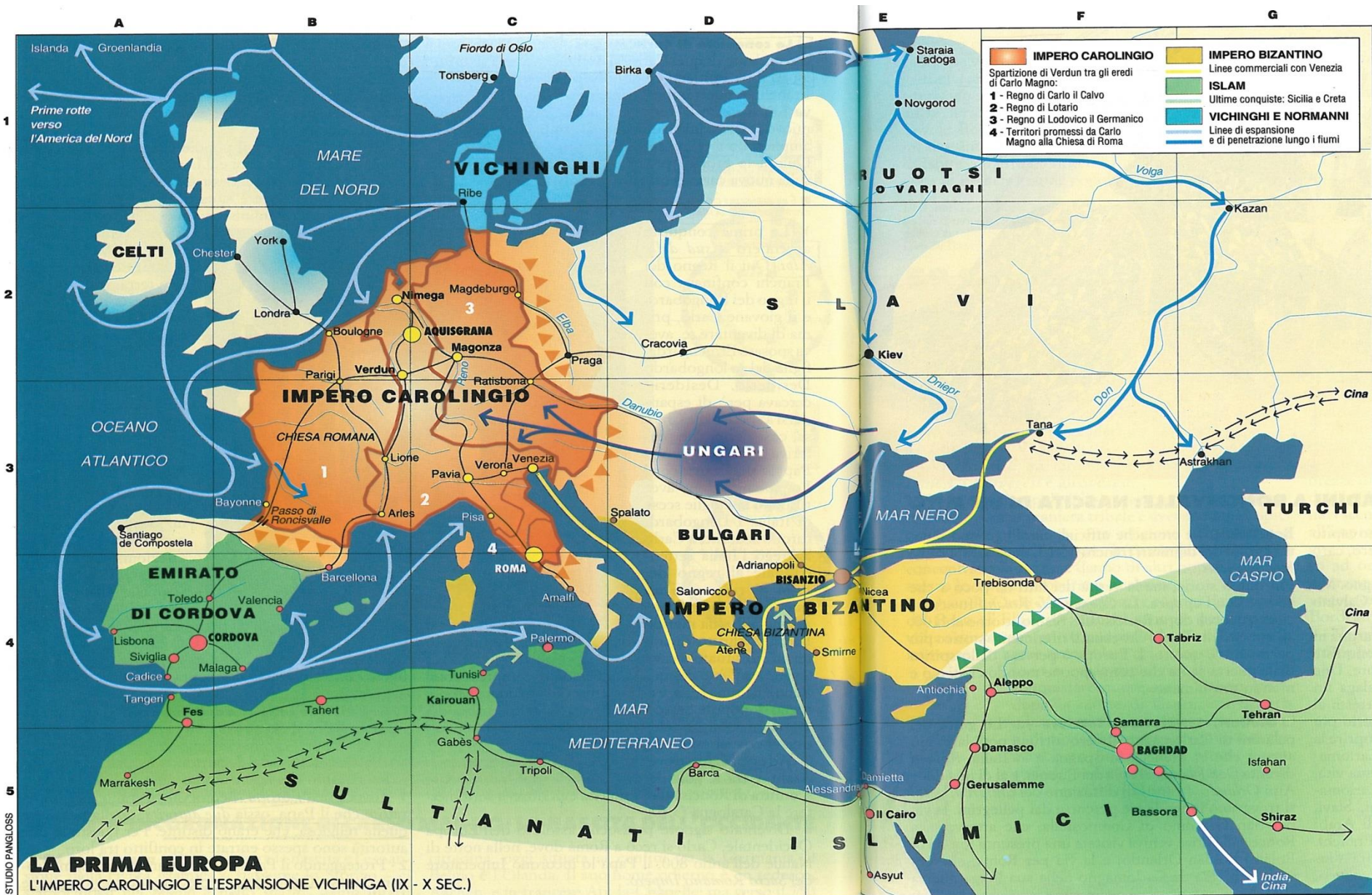
Situazione iniziale

L'impero romano d'Oriente e d'Occidente nel IV sec



Situazione finale

Impero carolingio ed espansione vichinga IX e X sec



Confronto espansione territoriale tra situazione iniziale e finale

Area- gli spazi	L'impero romano d'Occidente nel IV sec. comprendeva	L'impero di Carlo Magno nel IX sec. comprendeva	Mutamenti (m) Permanenze (p)
Europa centrale			
Penisola italiana			
Penisola iberica			
Africa settentrionale	Parte occidentale		
Parte della penisola balcanica			
Parte della Britannia			
Popoli ai confini dell'impero			
Dominio sul Mediterraneo			

Stendi un breve testo di sintesi

Descrizione: l'impero d'Occidente nel IV sec.

- L'organizzazione dell'impero d'Occidente
- La situazione socio-economica
- La villa rurale
- Liberi e schiavi
- Il Cristianesimo, religione consolidata ed elemento culturale unificante
- I Germani sui confini e rapporti con l'impero

Uso del manuale : ricerca guidata

Descrizione: l'impero carolingio all'inizio del IX secolo

- L'organizzazione dell'impero: re e sudditi, la divisione in contee,
- Il feudo e i vassalli
- L'organizzazione economica
- L'organizzazione della proprietà fondiaria: la curtis
- Commerci e scambi/ la moneta unica
- Le attività produttive
- La cultura: pochi scrittori, pochissimi lettori

Confrontiamo i vari temi

	Impero romano d'Occidente nel IV secolo	Sacro Romano Impero di Carlo Magno	Mutamento / Permanenza
Organizzazione politica			
Forma di governo			
I poteri dell'imperatore			
I nobili e i vescovi: loro identità e funzioni			
Gli amministratori delle terre lontane dalla sede imperiale e i collaboratori dell'imperatore			
Le leggi dell'impero			
L'esercito			
Organizzazione economica			

Organizzazione economica	#####	#####	#####
Rapporto città / campagna			
Lo spazio economico: scambi. Fiere, principali strade			
Diffusione dei commerci			
Organizzazione proprietà terriera: i proprietari terrieri e i lavoratori della terra			
Attività produttive: tecniche di lavorazione terra , allevamento, artigianato, scambi			
Organizzazione sociale	#####	#####	##### ###
Classi sociali			
I poteri dei nobili o potentes			

Problematizzazione cosa ha favorito la trasformazione ?

- *tra l'inizio del V secolo e la fine dell'VIII, l'invasione dei barbari ha profondamente modificato la carta politica dell'Occidente, ora sul ritmo di lente infiltrazioni e di avanzamenti più o meno pacifici, ora su quello di violente ondate accompagnate da lotte e massacri [...]. Durante i quattro secoli che separano la morte di Teodosio (395) dall'incoronazione di Carlo Magno (800) un nuovo mondo era sorto in Occidente, nato lentamente dalla fusione del mondo romano e del mondo barbarico. Il Medioevo Occidentale aveva preso forma. Questo mondo medievale risulta formato dall'incontro e dalla fusione di due mondi in evoluzione l'uno verso l'altro, da una convergenza di strutture romane e di strutture barbariche che si vanno trasformando*[\[1\]](#).

- [\[1\]](#) Le Goff. J. , op. cit., pp. 28, 34

Quali fatti sono accaduti ?
Li organizzo per periodi

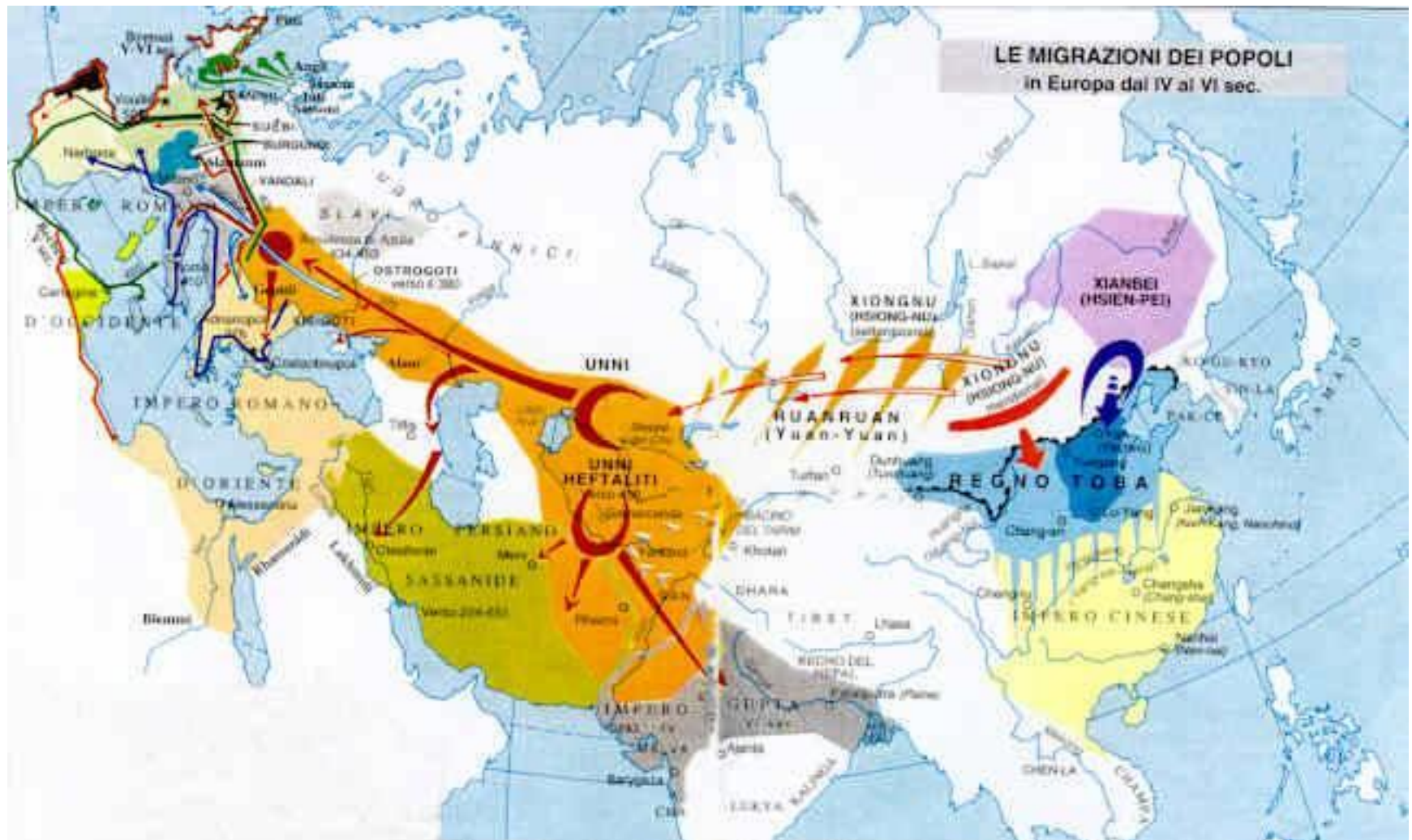
1° PERIODO : migrazioni di popoli nomadi dall'est e penetrazione in occidente V sec. La loro sedentarizzazione e la formazione dei Regni Romano Barbarici V-VI sec

2° PERIODO: il tentativo di Giustiniano di riconquistare l'impero e di riunificarlo VI sec.

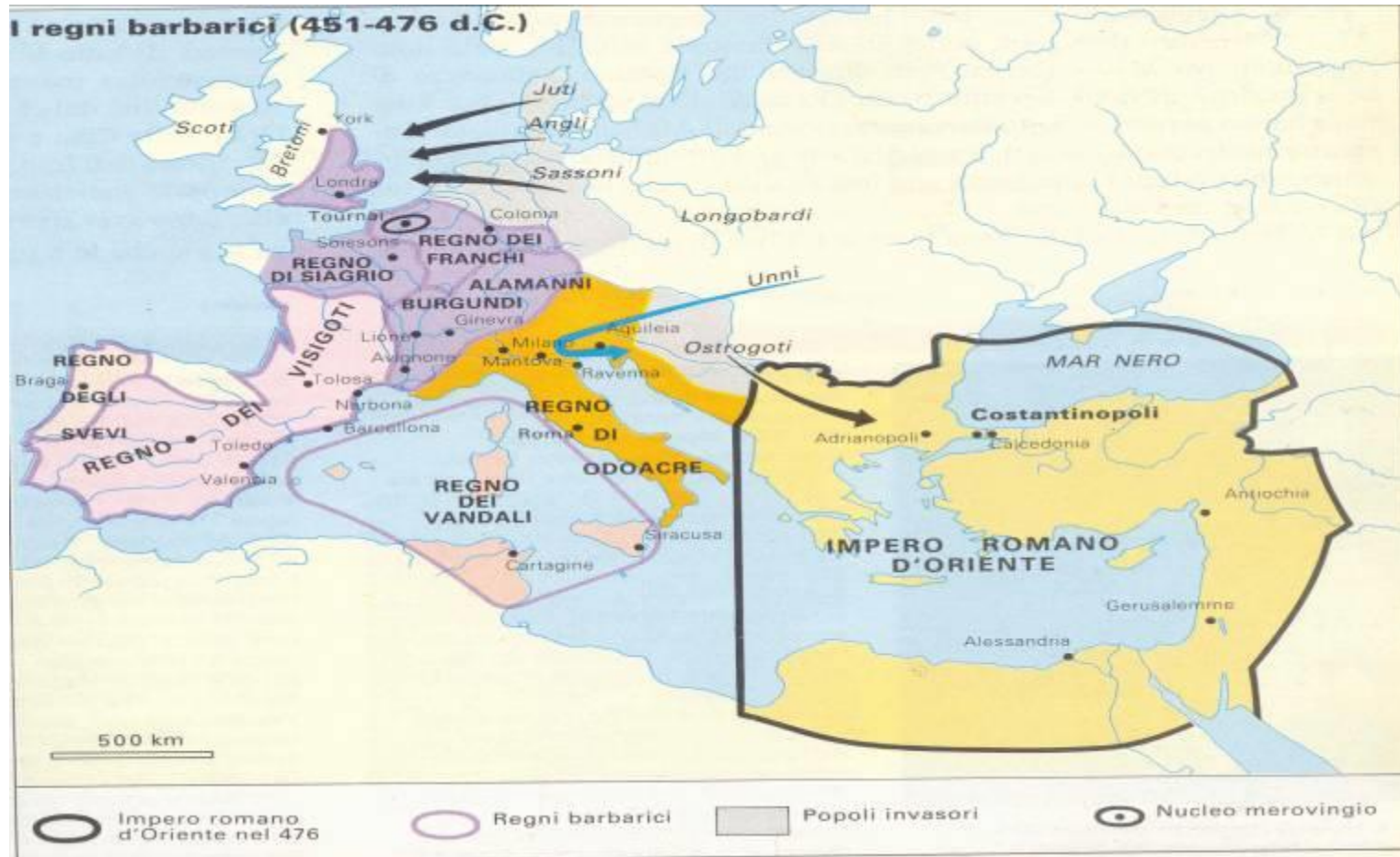
3° PERIODO: le nuove invasioni del VII- VIII secolo: Longobardi in Italia e Arabi

4° PERIODO: Carlo re dei Franchi sconfigge i Longobardi, annette il nord Italia al suo regno e si incorona imperatore del sacro romano impero IX sec.

1° periodo: migrazioni dei popoli nomadi e penetrazione in Occidente V sec. d. C

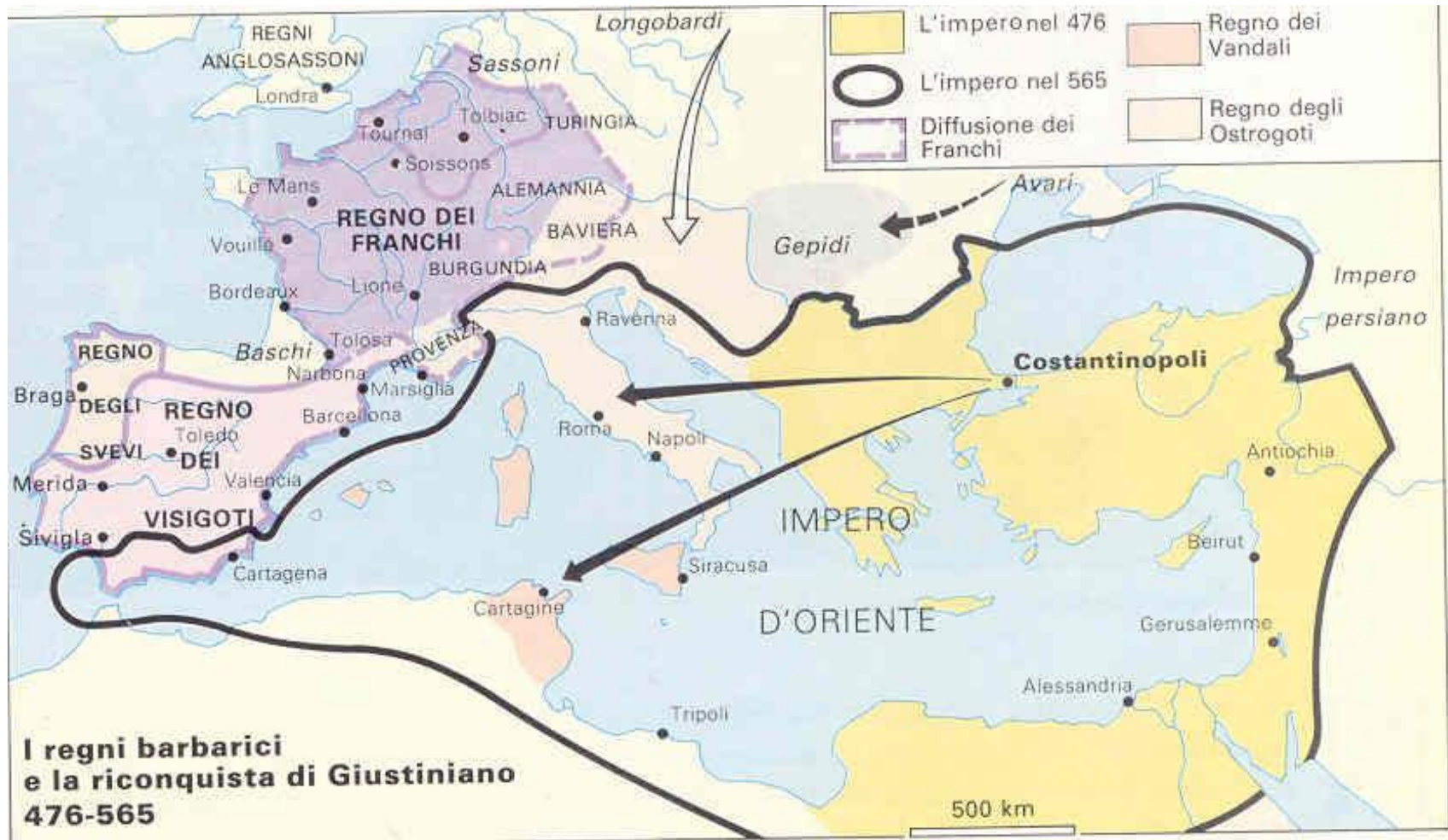


1° periodo: sedentarizzazione e costituzione dei Regni Romano Barbarici V sec.



**Come si presenta il mondo occidentale dopo la caduta dell'impero?
Quali terre occupano i popoli invasori? Chi si stabilì in Italia?**

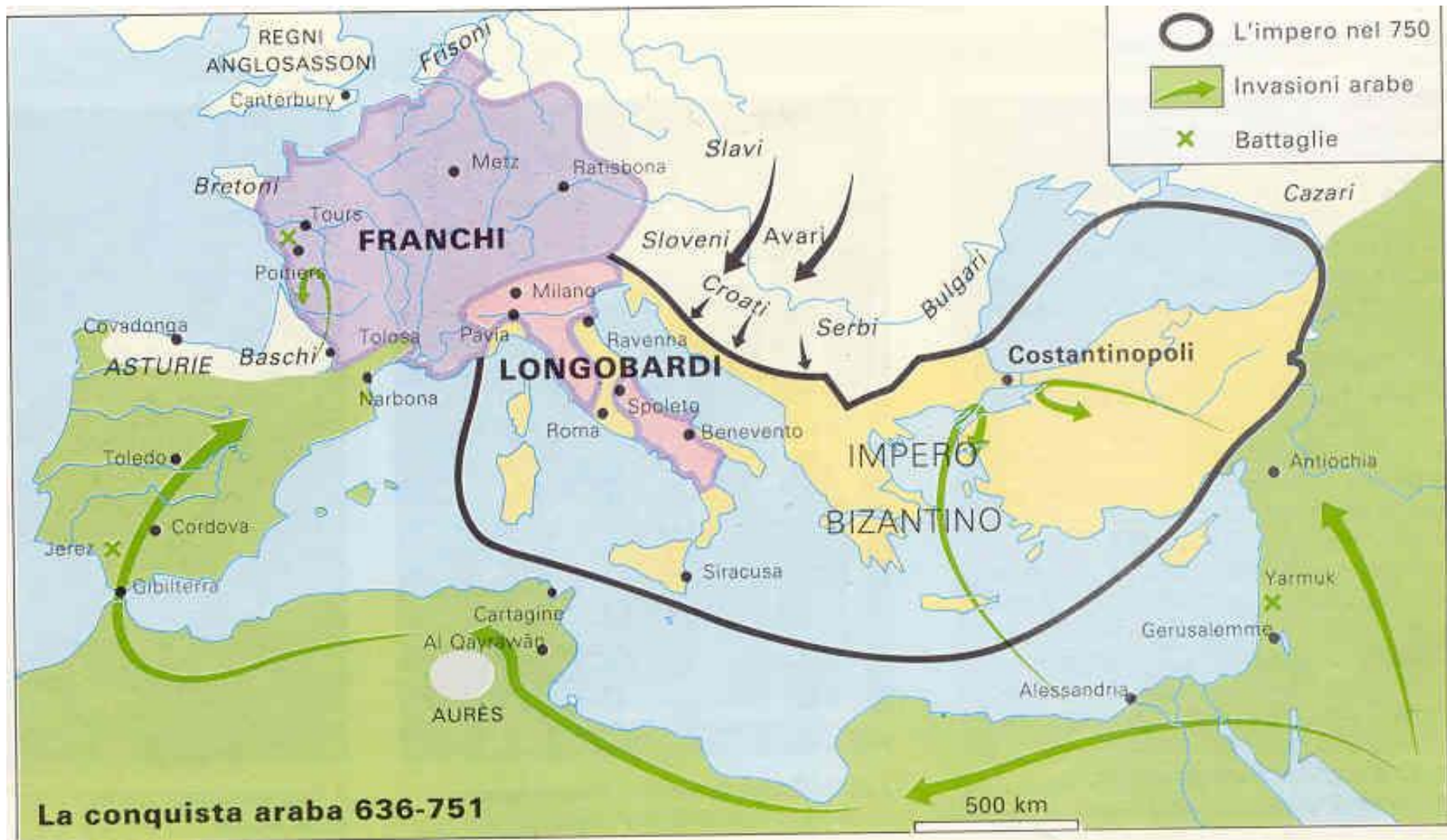
2° periodo: le conquiste dell'imperatore d'oriente Giustiniano VI sec.



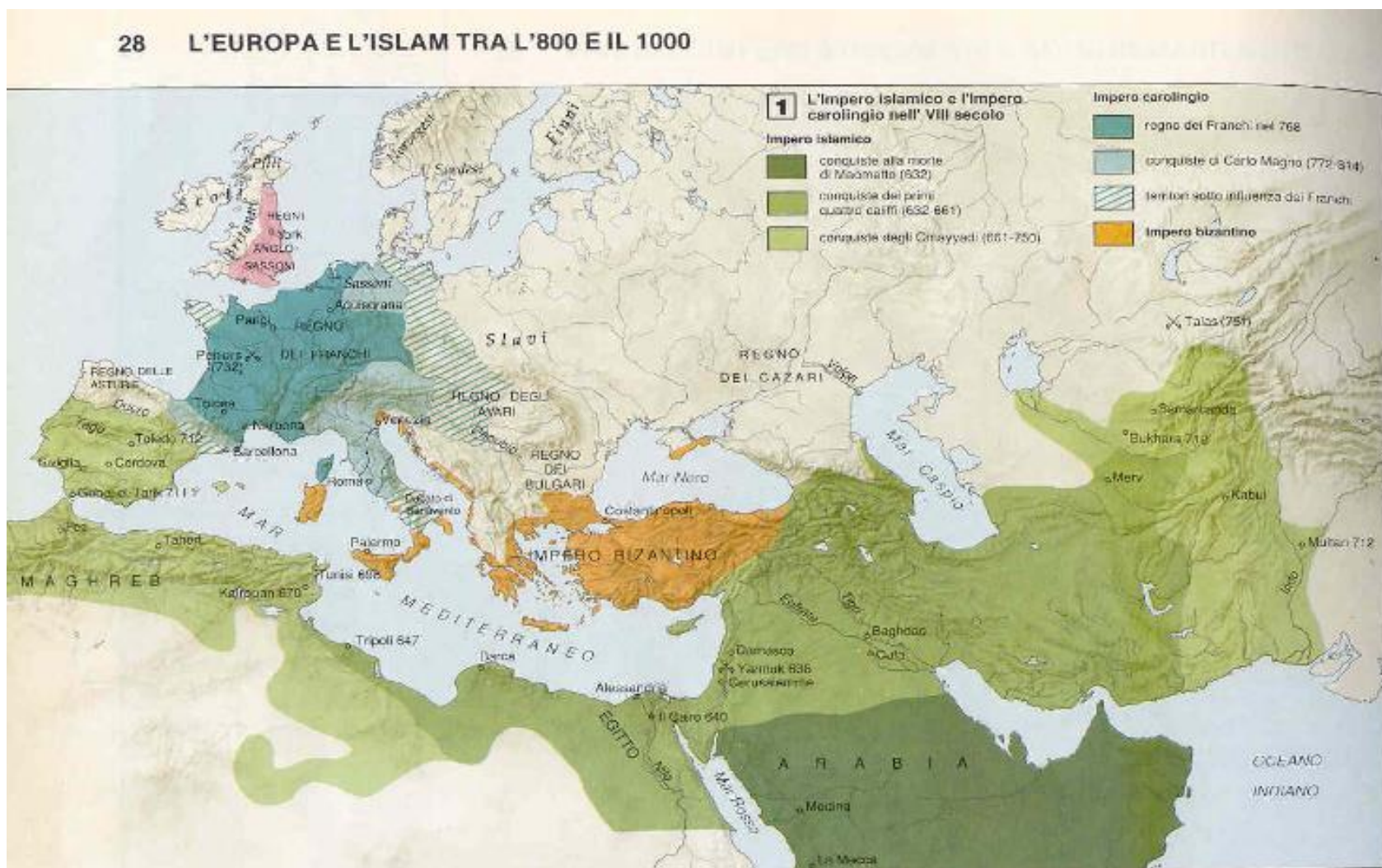
Nuovo Atlante Zanichelli, Bologna, 2002

Con l'aiuto del manuale stendi un testo che descriva e racconti i fatti indicati nella legenda

3 Periodo: le invasioni dei Longobardi in Italia, Arabi sulle coste dell'Africa e in Spagna VII-VIII sec.



4 periodo; la guerra tra Longobardi e Franchi la costruzione dell'Impero Carolingio, Islam, Impero di Bisanzio

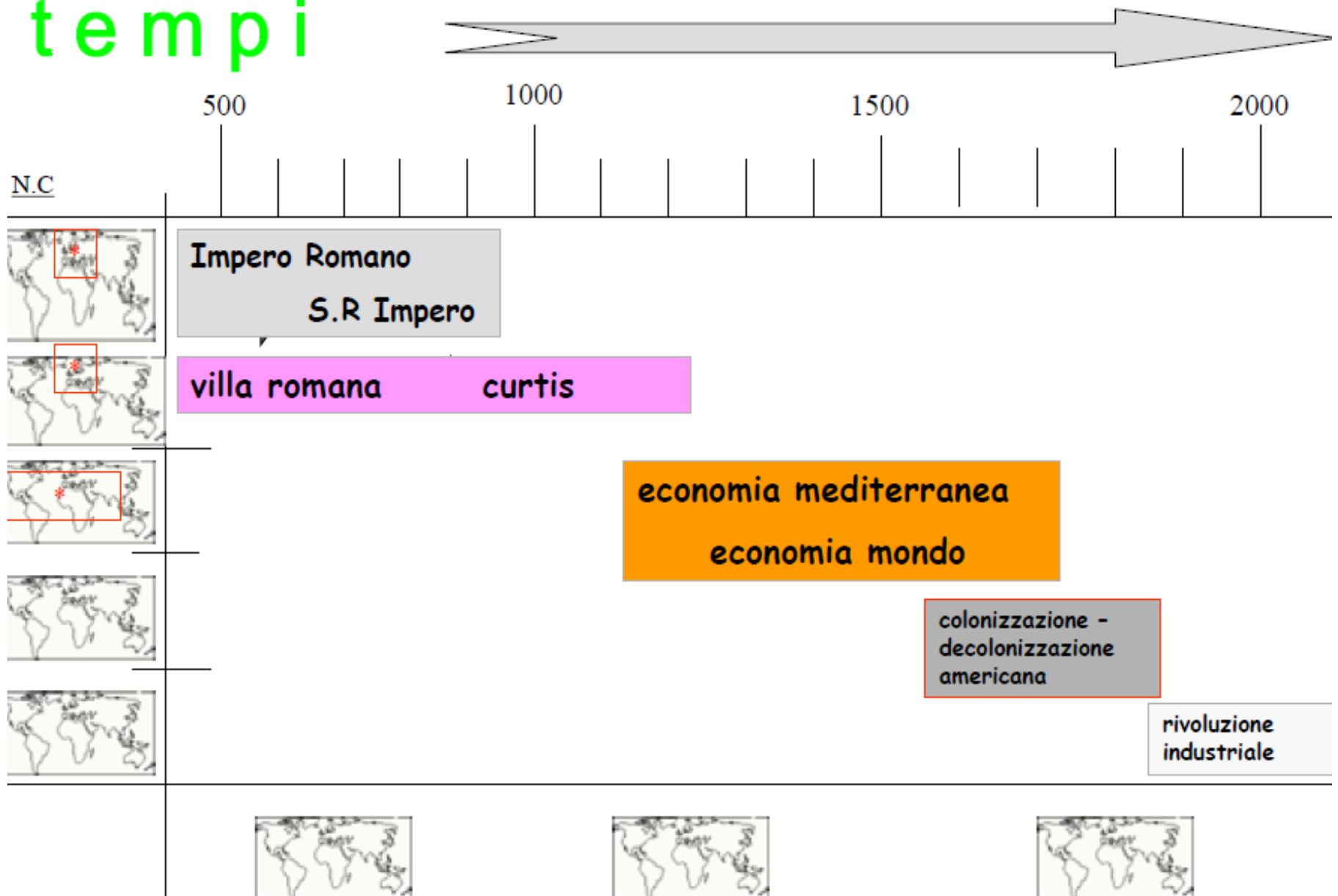


T. Noja, P.Tavasani, Atlante di storia, A.Mondadori Milano 1995

Cerca sul manuale le informazioni relative alla guerra tra Longobardi e Franchi

MAPPA SPAZIO-TEMPORALE DEI PROCESSI CONSIDERATI

tempi



Procedere per processi di trasformazione comporta



1. porsi domande sul presente e stimolare gli allievi a cogliere, del mondo in cui vivono, gli aspetti problematici



2. sollecitare la loro curiosità a ricercare nel passato i grandi processi di trasformazione che hanno reso il mondo così come ora lo conoscono



3. Cercare di spiegare , riorganizzando il sapere manualistico in modo significativo, come mai il mondo è diventato così com'è ora